

L'APPELLO

«Salviamo Scienze motorie»

Provincia e Comune di Gemona contro i tagli alla Casa dello studente

«Mettiamo in sicurezza il corso di laurea in Scienze motorie dell'università di Udine trovando una soluzione definitiva: l'appello congiunto inter-istituzionale arriva dal presidente della Provincia, Pietro Fontani, dall'assessore provinciale all'Istruzione, Beppino Govetto e dal sindaco di Gemona, Paolo Urbani.

La questione è seria ed è legata ai tagli ventilati per il diritto allo studio, ovvero per la Casa dello studente. Il timore è che si ripeta un caso analogo a quello di Cormons che con la chiusura dello studentato ha perso

il corso in Enologia trasferito a Udine. Gli esponenti della Provincia sottolineano, in virtù della funzione ricoperta da Palazzo Belgrado grazie al Patto per il territorio, «l'impegno profuso che ha finanziato l'attività didattica dei corsi di laurea in Scienze motorie e in Scienze dello sport con uno stanziamento pari a 25 mila euro».

Il primo cittadino ricorda il supporto attivo dato negli anni dal Comune da sempre attento alla vocazione alla qualità e a stili di vita improntati alla salute: di primo piano l'impegno economico che ha assicurato al

corso assegnando a titolo gratuito l'utilizzo degli impianti sportivi e con agevolazioni anche per i trasporti, e la messa a disposizione gratuita della piscina, del palazzetto dello sport e dei campi di atletica. Considerato che l'ateneo friulano è da sempre sottofinanziamento, Govetto chiede «che venga rispettata l'equità dei fondi fra le sedi universitarie, anche per garantire un futuro certo al corso a Gemona e alla Scuola di specializzazione in beni storico-artistici con sedi a Cividale dove si tengono alcuni corsi».



Peso: 11%